



Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

164^a seduta della VIII Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta antimeridiana del 22 dicembre 2009.

Presiede la presidente dell'Assemblea legislativa Monica Donini, indi il vicepresidente Paolo Zanca.

Segretari: Enrico Aimi e Matteo Richetti.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|--------------------------|---------------------------|
| 1) AIMI Enrico | 19) MAZZA Ugo |
| 2) BARTOLINI Luca | 20) MAZZOTTI Mario |
| 3) BORGHI Gianluca | 21) MEZZETTI Massimo |
| 4) BORTOLAZZI Donatella | 22) MONARI Marco |
| 5) BOSI Mauro | 23) MONTANARI Roberto |
| 6) CASADEI Stefano | 24) MUZZARELLI Gian Carlo |
| 7) CORRADI Roberto | 25) NERVEGNA Antonio |
| 8) DELCHIAPPO Renato | 26) NOE' Silvia |
| 9) DONINI Monica | 27) PEDULLI Giuliano |
| 10) ERCOLINI Gabriella | 28) PERI Alfredo |
| 11) ERRANI Vasco | 29) RENZI Gioenzo |
| 12) FIAMMENGHI Valdimiro | 30) RICHETTI Matteo |
| 13) FILIPPI Fabio | 31) RIVI Gian Luca |
| 14) GARBI Roberto | 32) ROSSI Loreno |
| 15) GUERRA Daniela | 33) SALOMONI Ubaldo |
| 16) LOMBARDI Marco | 34) SALSI Laura |
| 17) MAJANI Anna | 35) VARANI Gianni |
| 18) MANFREDINI Mauro | 36) VECCHI Alberto |
- 37) ZANCA Paolo

Hanno comunicato di non poter partecipare alla seduta i consiglieri Alberti, Beretta, Dragotto, Fogliazza, Masella, Nanni, Piva e Villani.

Sono, inoltre, assenti i consiglieri Barbieri, Francesconi, Leoni, Monaco e Zoffoli.

Oggetto n. 5136: Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012. (Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2009, n. 1824)

Progr. n. 270

Oggetto n. 5136: Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 22 agosto 1994, n. 37). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012.
(Proposta della Giunta regionale in data 16 novembre 2009, n. 1824)

Prot. n. 36410

L'Assemblea legislativa

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1824 del 16 novembre 2009, recante ad oggetto "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e succ. mod.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012. Proposta all'Assemblea legislativa regionale.";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Turismo Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 34305 in data 2 dicembre 2009;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), allegato al testo di proposta della Giunta regionale;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1824 del 16 novembre 2009, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

* * * *

GR/dn

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 16 **del mese di** Novembre
dell' anno 2009 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Muzzarelli Maria Giuseppina	Vicepresidente
2) Bissoni Giovanni	Assessore
3) Bruschini Marioluigi	Assessore
4) Campagnoli Armando	Assessore
5) Dapporto Anna Maria	Assessore
6) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
7) Pasi Guido	Assessore
8) Peri Alfredo	Assessore
9) Ronchi Alberto	Assessore
10) Sedioli Giovanni	Assessore
11) Zanichelli Lino	Assessore

Presiede la Vicepresidente Muzzarelli Maria Giuseppina
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Zanichelli Lino

Oggetto: PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI (L.R. 37/94 E SUCC. MOD.). OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, MODALITÀ DI ATTUAZIONE E PROCEDURE PER IL TRIENNIO 2010-2012. PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

Cod.documento GPG/2009/2103

Num. Reg. Proposta: GPG/2009/2103

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 22 agosto 1994, n. 37 "Norme in materia di promozione culturale", così come modificata e integrata dalle LL.RR. nn. 13/1997 e 34/2002;

Richiamato in particolare l'art. 3 che prevede che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi il Programma triennale degli interventi contenente quanto più specificatamente indicato al comma 2 dello stesso articolo;

Visto l'Allegato A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, recante: "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e succ. mod.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012";

Dato atto che il Programma di che trattasi è stato oggetto di ampia consultazione e di confronto specifico con gli Assessori alla Cultura delle Province, al fine di individuare obiettivi e strategie di intervento condivisi;

Dato atto del parere del Consiglio delle Autonomie Locali espresso a norma dell'art. 6 della L.R. n. 13/2009 nella seduta del 9 novembre 2009, allegato alla presente deliberazione;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

- 1) di proporre all'Assemblea Legislativa Regionale l'approvazione del "Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R. 37/94 e succ. mod.). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012", contenuto nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;
- 2) di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri atti deliberativi con le modalità e nelle forme contenute nel sopracitato Allegato A);
- 3) di disporre la pubblicazione integrale della deliberazione dell'Assemblea Legislativa regionale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT
E PROGETTO GIOVANI**

Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani

**PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI
PER LA PROMOZIONE DI ATTIVITÀ CULTURALI
(L.R. 37/94 E SUCC. MOD.)**

**OBIETTIVI, AZIONI PRIORITARIE, MODALITÀ DI ATTUAZIONE
E PROCEDURE PER IL TRIENNIO 2010-2012**

INDICE

- 1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO**
- 2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE**
- 3. OBIETTIVI GENERALI**
- 4. I SETTORI DI INTERVENTO: OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI PRIORITARIE, ACCESSO AI CONTRIBUTI E LORO CONCESSIONE PER INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO**
 - 4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie**
 - 4.1.1 Obiettivi specifici
 - 4.1.2 Azioni prioritarie
 - 4.1.3 Risorse finanziarie, loro destinazione, soggetti beneficiari e criteri di spesa
 - 4.1.4 Procedure
 - 4.1.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti
 - 4.1.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali
 - 4.2 Incremento patrimoniale**
 - 4.2.1 Obiettivi specifici
 - 4.2.2 Azioni prioritarie
 - 4.2.3 Risorse finanziarie, loro destinazione, soggetti beneficiari e criteri di spesa
 - 4.2.4 Requisiti per accedere ai contributi
 - 4.2.5 Procedure
 - 4.2.6 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti
 - 4.2.7 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali
- 5. I SETTORI DI INTERVENTO: OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI PRIORITARIE, ACCESSO AI CONTRIBUTI E LORO CONCESSIONE PER ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE**
 - 5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale**
 - 5.1.1 Azioni prioritarie
 - 5.1.2 Criteri di spesa
 - 5.1.3 Requisiti per accedere ai contributi regionali tramite convenzione
 - 5.1.4 Procedure
 - 5.1.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti
 - 5.1.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali
 - 5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale**
 - 5.2.1 Azioni prioritarie

- 5.2.2 Risorse finanziarie e criteri di spesa
- 5.2.3 Requisiti per accedere ai contributi
- 5.2.4 Procedure
- 5.2.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti
- 5.2.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

5.3 Progetti-obiettivo delle Province

- 5.3.1 Obiettivi specifici
- 5.3.2 Azioni prioritarie
- 5.3.3 Procedure
- 5.3.4 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti
- 5.3.5 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

5.4 Interventi diretti della Regione

- 5.4.1 Obiettivi specifici
- 5.4.2 Azioni prioritarie
- 5.4.3 Risorse finanziarie e criteri di spesa
- 5.4.4 Procedure

5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

6. CRITERI DI SPESA GENERALI

7. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

8. VERIFICHE AMMINISTRATIVE E CONTABILI

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nell'individuare gli obiettivi e le linee di indirizzo che la Regione intende perseguire con il Programma triennale 2010-2012 nel settore della promozione culturale, in attuazione della L.R. 37/94, si ritiene importante richiamare alcuni punti di riflessione, in particolare sugli elementi che caratterizzano il contesto all'interno del quale ci si trova attualmente ad operare.

L'Emilia-Romagna costituisce una realtà estremamente ricca per quanto riguarda l'offerta culturale, sia sul piano strutturale che in relazione alle numerose iniziative e attività promosse da soggetti e organismi pubblici e privati. Basti citare alcuni dati: oltre 450 musei, più di 1000 biblioteche, circa 140 sedi di spettacolo attive, che divengono 170 se si considerano anche quelle che svolgono attività di spettacolo non però in modo esclusivo, oltre 400 schermi cinematografici, edifici storici di grande valore, collezioni d'arte, un'ampia presenza, accanto ai quattro Atenei, di istituti culturali, centri di ricerca, luoghi di produzione artistica, audiovisiva e multimediale, mostre ed eventi culturali che si susseguono ovunque, numerosissime associazioni culturali (di cui 15 iscritte nel Registro regionale) e organizzazioni no profit, impegnate nella realizzazione dei progetti più vari. Si tratta indubbiamente di un patrimonio di grande valore, assai diffuso e profondamente radicato sul territorio, frutto della storia civile e culturale della nostra regione.

Consolidare, qualificare e valorizzare tale patrimonio, le esperienze che ne derivano e i soggetti che le promuovono, in una logica di sistema, di evoluzione dinamica, di attenzione alle espressioni artistiche della contemporaneità e della creatività giovanile e di equilibrio territoriale, e aumentarne le opportunità di fruizione da parte dei cittadini, rappresenta l'obiettivo primario della Regione. Un obiettivo, tuttavia, che per poter essere perseguito compiutamente, proprio per la ricchezza delle proposte culturali e la molteplicità e qualità dei soggetti presenti nella nostra regione, richiederebbe risorse finanziarie di gran lunga superiori a quelle disponibili e la certezza di poterne disporre almeno a medio-lungo termine, certamente oltre le previsioni annuali di bilancio.

Il presente Programma si inserisce invece in un contesto caratterizzato dalle note difficoltà di natura finanziaria che investono il nostro Paese e dalla conseguente necessità di un contenimento della spesa pubblica. Gli effetti di tali difficoltà determinano una complessità ancora maggiore nel settore della promozione culturale: l'esigenza, infatti, di consolidare iniziative già intraprese e attività tradizionalmente sostenute dalla Regione per la loro rilevanza, attuando nel contempo nuovi

interventi, rende più difficile definire priorità di intervento in una regione come l'Emilia-Romagna, che si contraddistingue per la ricchezza diffusa dell'offerta culturale e per la molteplicità e varietà delle iniziative e dei soggetti che le promuovono, e che si rivolgono alla Regione per un supporto finanziario.

Far fronte a tali difficoltà comporta necessariamente un'azione di governo ancora più incisiva di quanto avvenuto in passato e una maggiore concertazione tra i diversi soggetti impegnati sul terreno delle politiche culturali, che consenta di individuare obiettivi comuni e priorità sulle quali concentrare gli sforzi progettuali e finanziari, per garantire risposte più efficaci e un utilizzo più produttivo delle risorse.

Se, da un lato, tali obiettivi richiedono alle istituzioni di governo, a livello regionale e locale, di assumere una logica più decisa di programmazione delle politiche e degli interventi di settore (spettacolo, beni e attività culturali, promozione culturale, politiche giovanili) all'interno di una strategia complessiva di politica culturale, dall'altro lato è importante ricercare il massimo di sinergie tra soggetti pubblici e privati, individuando modalità e strumenti condivisi nella progettazione, realizzazione e gestione degli interventi e nella compartecipazione alla spesa ai fini della loro attuazione.

E' in questa direzione che con il presente Programma, per il triennio 2010-2012, vengono introdotti alcuni elementi innovativi rispetto al Programma precedente, non solo sul piano dei contenuti, ma anche per quanto riguarda le modalità di attuazione degli interventi, frutto di un confronto promosso dalla Regione con gli Enti locali e con i soggetti interessati, nel tentativo di definire congiuntamente impegni e responsabilità reciproci e criteri più efficaci di utilizzo delle risorse.

2. LE FINALITA' E I SETTORI DI INTERVENTO PREVISTI DALLA LEGGE REGIONALE

L'art. 1 della L.R. 37/94, così come modificata dalle LL.RR. 13/1997 e 34/2002, nell'indicare le finalità, stabilisce che *"la Regione promuove la produzione, la diffusione e la fruizione di attività culturali, e favorisce il più ampio pluralismo delle espressioni e delle iniziative"* valorizzando *"i soggetti che esprimono organizzazione e aggregazione di identità, di valori e di interessi culturali"*.

Accanto alle finalità, la legge prevede inoltre espressamente le *azioni programmatiche* da perseguirsi per il loro raggiungimento (art. 2), *i soggetti destinatari dei contributi regionali* (art. 4), individuandoli in istituzioni culturali, associazioni e organizzazioni culturali e in soggetti pubblici e privati, nonché gli interventi specifici (di settore) oggetto dei finanziamenti

regionali, ovviamente nel quadro delle compatibilità finanziarie determinate dalle annuali leggi di bilancio.

In particolare, **la legge indica cinque settori di intervento:**

- 1) contributi per spese di investimento a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali e interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis);
- 2) il sostegno finanziario di istituzioni culturali per programmi annuali e poliennali di studio, ricerca e divulgazione nel campo della cultura umanistica, scientifica e artistica e a favore di associazioni e organizzazioni culturali per progetti conformi agli indirizzi e agli obiettivi definiti dalla Regione (art. 5);
- 3) contributi alle Province per iniziative culturali (progetti-obiettivo) di dimensione più ampia a livello territoriale e tali da prevedere una partecipazione di soggetti pubblici e privati e una loro compartecipazione a livello finanziario e operativo nell'attuazione delle stesse iniziative (art.6);
- 4) interventi diretti della Regione per l'attuazione di manifestazioni ed iniziative di particolare rilevanza, da realizzarsi anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, finalizzate alla promozione dell'offerta culturale dell'Emilia-Romagna a livello regionale, in Italia e all'estero (art.7);
- 5) premi per iniziative culturali, anch'esse di particolare rilevanza, e premi di studio a favore dei giovani (art. 8).

Gli obiettivi generali e specifici che si intendono perseguire con l'attuazione del presente Programma sono stati pertanto individuati nella prospettiva sopraindicata e avendo come riferimento i settori di intervento di cui sopra, unitamente ad ulteriori elementi ritenuti prioritari in rapporto sia alle modalità di attuazione degli stessi interventi sia ad alcuni contenuti ritenuti significativi.

3. OBIETTIVI GENERALI

Nel quadro delle finalità e delle azioni programmatiche indicate dalla legge, vengono specificati di seguito gli obiettivi generali che si intendono perseguire nel triennio 2010-2012, nella prospettiva di un consolidamento e di una qualificazione degli interventi:

- consolidare il metodo della **programmazione concertata con gli Enti locali** per individuare con maggiore chiarezza e in modo condiviso con il territorio le priorità sulle quali concentrare azioni programmatiche e risorse (regionali, degli enti locali, dell'associazionismo, di soggetti pubblici e privati);
- **promuovere innovazioni sul piano dei contenuti**, con una maggiore attenzione alle arti e ai linguaggi contemporanei, in coerenza con gli obiettivi assunti nel Programma precedente, per favorire una diversificazione dell'offerta culturale;
- prevedere, anche sul piano dell'utilizzo delle risorse, una **condivisione delle responsabilità tra i soggetti interessati** e dunque una loro compartecipazione alle spese necessarie all'attuazione degli interventi, in modo da concentrare le stesse risorse sulle azioni definite congiuntamente e garantirne un uso ottimale;
- promuovere un maggiore **equilibrio territoriale degli interventi**, per garantirne una diffusione omogenea sul piano quantitativo e qualitativo, rafforzando e valorizzando le esperienze più significative e consolidate, e sostenendo le realtà più deboli, con la necessaria attenzione alle vocazioni e alle specificità dei singoli territori e dell'area metropolitana bolognese;
- prevedere una progettualità che sappia **valorizzare le esperienze realizzate e le competenze acquisite** dai diversi soggetti, pubblici e privati, e la collaborazione tra essi, facendo leva su quanto già esiste, nella prospettiva di un consolidamento e di una qualificazione degli interventi e di una diversificazione delle risposte;
- consolidare le modalità di **relazione istituzionale con le associazioni e le istituzioni culturali di rilevanza regionale**, nonché le procedure e gli strumenti amministrativi per l'erogazione dei contributi, in una logica di **negoziato** e di individuazione comune degli obiettivi e degli impegni reciproci (convenzioni che consentano rapporti più sistematici e strutturati con tali organismi);

- **accrescere la conoscenza e la fruizione, da parte dei cittadini dell'Emilia-Romagna, del patrimonio, delle opportunità culturali e delle iniziative presenti sul territorio regionale.**

4. I SETTORI DI INTERVENTO: OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI PRIORITARIE, ACCESSO AI CONTRIBUTI E LORO CONCESSIONE PER INTERVENTI RELATIVI A SPESE DI INVESTIMENTO

Sono compresi in questo ambito i contributi a soggetti pubblici e privati per interventi strutturali ed interventi finanziari sul patrimonio (art. 4 bis).

4.1 Acquisto e installazione di attrezzature e tecnologie

4.1.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico in tale ambito (LR 37/94 art. 4 bis, comma 1) è quello di sostenere l'acquisizione di attrezzature e nuove tecnologie per la realizzazione, diffusione e comunicazione di attività e iniziative per la promozione della cultura, la valorizzazione del patrimonio e la qualificazione degli spazi destinati ad attività culturali.

4.1.2 Azioni prioritarie

Le azioni che la Regione intende sostenere riguardano i progetti, in possesso dei requisiti richiesti, finalizzati all'acquisto e all'utilizzo di attrezzature e strumenti tecnologici, destinati allo svolgimento delle attività culturali, alla loro diffusione e comunicazione.

4.1.3 Risorse finanziarie, loro destinazione, soggetti beneficiari e criteri di spesa

Le risorse per spese di investimento stanziare annualmente sul bilancio regionale per gli esercizi di competenza, finalizzate alle **azioni di cui al precedente Punto 4.1.2)**, potranno essere destinate **esclusivamente agli Enti pubblici** e per **l'incremento del loro patrimonio**, stante quanto stabilito nelle norme contenute nell'art. 3, comma 18, lettera g) della Legge 350/03.

Nell'eventualità che le norme nazionali lo consentano, le risorse relative agli interventi per spese di investimento sopraindicati, che si rendessero eventualmente disponibili nel prossimo triennio, potranno essere destinate anche a soggetti privati sulla base dei requisiti e delle modalità stabilite con apposito atto della Giunta regionale.

Ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali ciascun Ente proponente può presentare **un solo progetto**, la cui spesa non può essere inferiore a Euro 10.000,00 (IVA esclusa se detraibile). Il progetto può comprendere acquisti effettuati a far tempo dal 1° gennaio di ogni anno di competenza.

4.1.4 Procedure

- Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, debitamente firmate dal legale rappresentante, dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Via Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, improrogabilmente **entro le ore 13.00 del 28 febbraio di ogni anno**. Qualora tali scadenze cadano in un giorno festivo le domande presentate dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli che verranno resi disponibili nel sito ERMES all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm o potranno essere richiesti telefonicamente alla referente Anna Ventura - tel. 051-5273193 e-mail aventura@regione.emilia-romagna.it;

- Documentazione da allegare alla domanda

La **domanda di contributo**, compilata utilizzando **il modello** di cui al paragrafo precedente, dovrà contenere:

- dichiarazione che per il progetto proposto l'IVA è o non è detraibile;
- dichiarazione che il progetto rientra nell'ambito delle spese di investimento ammissibili ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. G) della Legge 350/03 in quanto trattasi di acquisto di attrezzature tecnologiche che faranno parte del patrimonio pubblico dell'Ente stesso.

Alla domanda dovrà essere allegato uno specifico atto amministrativo, predisposto seguendo le indicazioni del modello medesimo.

La domanda dovrà essere compilata in ogni parte e corredata - pena esclusione - dello specifico atto amministrativo su specificato.

4.1.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

L'ammissione delle domande verrà effettuata dagli uffici regionali sulla base del rispetto dei termini e della completezza delle informazioni e della documentazione prodotta e allegata alla domanda.

La valutazione dei progetti avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie indicati nel presente Programma;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento;

4.1.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta Regionale nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati effettuata dagli uffici regionali con le modalità sopracitate e nell'ambito dei criteri generali e di spesa indicati nel presente Programma.

I contributi sono **vincolati** alla realizzazione dei progetti per i quali sono assegnati.

I contributi saranno liquidati in un'unica soluzione, nei termini e con le modalità stabilite dalla Giunta Regionale nel provvedimento di assegnazione dei contributi stessi.

E' prevista la revoca, totale o parziale, dei contributi assegnati, in caso di mancata o parziale attuazione delle iniziative ammesse al finanziamento regionale.

4.2 Incremento patrimoniale

4.2.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo (L.R. 37/94, art. 4 bis, comma 2) in questo caso è quello di sostenere la costituzione o l'incremento del patrimonio di organismi operanti in ambito culturale.

4.2.2 Azioni prioritarie

Le azioni che la Regione intende sostenere sono quelle relative alla costituzione o l'integrazione della dotazione patrimoniale, che prevedano in particolare:

- un aumento o una maggiore qualificazione della propria attività in rapporto al progetto presentato;
- la presenza di più soggetti, pubblici e/o privati, partecipanti alla costituzione o integrazione del fondo patrimoniale.

4.2.3 Risorse finanziarie, loro destinazione, soggetti beneficiari e criteri di spesa

Le risorse stanziare annualmente sul bilancio regionale per gli esercizi di competenza, finalizzate alle **azioni di costituzione o integrazione patrimoniale**, verranno destinate a soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti indicati al punto che segue e hanno la caratteristica di contributi "una-tantum" nel triennio 2010-2012.

4.2.4 Requisiti per accedere ai contributi

Gli organismi pubblici e privati operanti in ambito culturale, ai fini dell'accesso ai contributi di che trattasi, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- operare senza fini di lucro;
- essere già persone giuridiche per natura o in possesso del riconoscimento della personalità giuridica;
- operare prevalentemente nell'ambito della promozione culturale, da almeno un anno dalla data di presentazione della domanda;
- avere una disponibilità di strutture, attrezzature e organizzazione adeguate allo svolgimento dei progetti culturali previsti (tale requisito non viene richiesto ai soggetti che si sono costituiti da un anno);
- svolgere attività di ricerca, progettazione e promozione di iniziative culturali e di servizio in modo continuativo, pubblicamente fruibili e di rilevante valore scientifico e culturale (tale requisito non viene richiesto ai soggetti che si sono costituiti da un anno).

4.2.5 Procedure

- Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, debitamente firmate dal legale

rappresentante, dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Via Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, improrogabilmente **entro le ore 13.00 del 28 febbraio di ogni anno**. Qualora tali scadenze cadano in un giorno festivo le domande presentate dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Referente del procedimento: Micaela Lipparini - tel. 051 5273195 e-mail mlipparini@regione.emilia-romagna.it;

Operatore del procedimento: Antonia Iuliano - tel. 051 5273507 e-mail aiuliano@regione.emilia-romagna.it;

- Documentazione da allegare alla domanda

Gli **organismi pubblici** dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- il progetto di costituzione o integrazione della dotazione patrimoniale che indichi i soggetti pubblici e/o privati eventualmente coinvolti;
- il progetto di attività culturali previste in rapporto alla costituzione o integrazione della dotazione patrimoniale proposte.

Gli **organismi privati** dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- copia dell'atto costitutivo e del vigente statuto, dal quale risultino:
- le finalità;
- l'assenza dei fini di lucro;
- il possesso di riconoscimento di personalità giuridica.

Per i soggetti non ancora in possesso del riconoscimento della personalità giuridica dovrà essere presentata una dichiarazione, a firma del legale rappresentante, che attesti che è in corso il procedimento di riconoscimento della personalità giuridica.

L'ottenimento di tale riconoscimento è condizione vincolante per la liquidazione del contributo regionale.

I soggetti costituiti da oltre due anni devono inoltre allegare alla domanda:

- una relazione sulle attività svolte nel biennio precedente l'anno di presentazione della domanda medesima, dalla quale si possa desumere la qualità e la continuità delle iniziative intraprese;
- copia dei bilanci, consuntivo e patrimoniale, degli ultimi due anni, approvati dai competenti organi statutari.

Tale documentazione deve essere presentata anche se nel corso del periodo di riferimento l'organismo ha modificato la sua forma giuridica, mantenendo comunque le stesse finalità statutarie.

4.2.6 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

L'ammissione delle domande verrà effettuata dagli uffici regionali sulla base del rispetto dei termini e della completezza delle informazioni e della documentazione prodotta e allegata alla domanda.

La valutazione dei progetti di costituzione e incremento della dotazione patrimoniale avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie indicati nel presente Programma;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento;

4.2.7 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

I contributi verranno assegnati con atto della Giunta Regionale nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentata effettuata dagli uffici regionali con le modalità sopracitate e nell'ambito dei criteri generali e di spesa indicati nel presente Programma.

I contributi saranno liquidati in un'unica soluzione anticipata, nei termini e con le modalità stabilite dalla Giunta regionale nel provvedimento di assegnazione dei contributi stessi.

5. I SETTORI DI INTERVENTO: OBIETTIVI SPECIFICI, AZIONI PRIORITARIE, ACCESSO AI CONTRIBUTI E LORO CONCESSIONE PER ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE

Sono compresi in questo ambito gli interventi previsti dagli articoli della L.R. 37/94 indicati di seguito:

- il sostegno finanziario a istituzioni e associazioni culturali di valenza regionale e locale (art. 5);
- i contributi alle Province per iniziative culturali sovralocali (Progetti-obiettivo) (art. 6);
- gli interventi diretti della Regione per l'attuazione di manifestazioni e iniziative di particolare rilevanza finalizzate

alla promozione dell'offerta culturale a livello regionale, in Italia e all'estero (art. 7);
- i Premi per iniziative culturali e di studio (art. 8).

Nel quadro degli obiettivi generali di cui al precedente punto 3, per quanto riguarda, in particolare, i settori di intervento di cui agli artt. 5 e 6, la Regione intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- sostenere azioni di conservazione delle testimonianze storiche e di approfondimento della storia recente della nostra regione; l'attuazione di studi, ricerche e progetti di comunicazione sulle tematiche relative al governo di una società multietnica e alla valorizzazione delle differenze (etniche, culturali e di genere), che prevedano espressamente modalità di dialogo con le nuove generazioni;
- favorire il recupero e la valorizzazione sia della cultura popolare, della storia e delle tradizioni locali emiliano-romagnole sia di altre culture, fortemente presenti nella nostra regione;
- favorire la realizzazione di interventi e progetti finalizzati a promuovere le espressioni dell'arte contemporanea, la creatività giovanile e la valorizzazione di nuovi talenti;
- promuovere la realizzazione di progetti integrati, favorendo l'aggregazione e l'interazione tra vari soggetti, anche ai fini di un'ottimizzazione della spesa.

Per quanto riguarda le risorse di **spesa corrente** che verranno stanziare annualmente sul bilancio regionale per gli esercizi di competenza, finalizzate agli obiettivi di settore di cui sopra, esse verranno destinate ai soggetti indicati di seguito sulla base delle seguenti percentuali orientative:

- il **45%**, tramite convenzione, a favore delle **istituzioni culturali regionali**, delle **organizzazioni** e delle **associazioni** che hanno come attività prevalente la "promozione culturale", rispettivamente **iscritte ai Registri regionali di cui alle LL.RR. 34/02 e 12/05**;
- b) il **55%** alle **Province** per la realizzazione dei **Progetti-obiettivo** e alle **istituzioni culturali** di dimensione **provinciale**, nonché alle **associazioni e organizzazioni locali** che svolgono attività culturale, iscritte ai **Registri provinciali**, di cui alle citate LL.RR. 34/02 e 12/05, per il

sostegno delle iniziative individuate congiuntamente con le stesse Province.

5.1 Attività di promozione culturale di dimensione regionale

5.1.1 Azioni prioritarie

La Regione intende sostenere l'attuazione di progetti che prevedano attività e iniziative di **valenza regionale**, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da **organizzazioni e da associazioni iscritte ai Registri regionali**, di cui alle LL.RR. 34/02 o 12/05, e da **istituzioni culturali**, entrambi in possesso dei requisiti richiesti. Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà, come meglio specificato di seguito, tramite **convenzione** tra la Regione e i soggetti interessati;

5.1.2 Criteri di spesa

Il **limite minimo di spesa per ciascun progetto** ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali è stabilito nel modo seguente:

- in Euro 40.000,00 per i progetti presentati da associazioni e organizzazioni regionali, oggetto di convenzione;
- in Euro 70.000,00 per i progetti presentati da istituti regionali, oggetto di convenzione;

5.1.3 Requisiti per accedere ai contributi regionali tramite convenzione

Ai fini della stipula delle convenzioni, i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- le **Associazioni e organizzazioni culturali regionali**, oltre che essere rispettivamente iscritte ai Registri regionali, di cui alle citate LL.RR. 34/02 e 12/05, devono avere un bilancio annuale complessivo nel quale risulti un'incidenza delle spese per attività culturali non inferiore al 50%;
- le **istituzioni culturali regionali**, oltre che in possesso dei requisiti previsti dall'art. 5, comma 2 della L.R. 37/94:
 - non devono essere convenzionate per i medesimi programmi su altre leggi regionali del settore cultura, ed essere in possesso di almeno uno degli ulteriori requisiti indicati di seguito:

- essere istituiti con apposita legge regionale;
- disporre di una dotazione patrimoniale bibliografica, documentaristica, archivistica, o museale di interesse almeno regionale e che presenti caratteristiche peculiari sul territorio emiliano-romagnolo.

5.1.4 Procedure

- Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, in bollo (con esclusione dei soggetti iscritti nel Registro di volontariato e di quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze) e debitamente firmate dal legale rappresentante, dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Via Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, nei termini indicati di seguito:

- improrogabilmente **entro le ore 13.00 del 28 febbraio di ogni anno**. Qualora tali scadenze cadano in un giorno festivo le domande presentate dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale;

Le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli disponibili nel sito **ERMES** all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm o potranno essere richiesti telefonicamente alla referente Alessandra Carbone - 051-5273156 e-mail acarbone@regione.emilia-romagna.it.

- Documentazione da allegare alla domanda

Le **istituzioni culturali** regionali dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- **un solo progetto, annuale o triennale**, articolato in annualità, di studio, ricerca e divulgazione, dal quale risulti:
 - la descrizione delle iniziative che si intendono realizzare con l'indicazione dei tempi e delle sedi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire;
 - la previsione delle spese e le relative entrate (proprie e di altra fonte);
 - l'indicazione, per i progetti triennali, degli obiettivi specifici e delle previsioni di spesa, articolate per voci di spesa, riferiti all'anno per il quale viene richiesto il contributo;
 - l'indicazione dei responsabili scientifici;
- **una relazione sulle attività svolte nel biennio precedente** l'anno di presentazione della domanda, dalla quale si possa

desumere la qualità e la continuità della propria attività culturale, stante quanto stabilito dalla citata L.R. 37/94 all'art. 5 comma 2 lett. c);

- **copia dell'ultimo bilancio** approvato dai competenti organi.

Le associazioni e le organizzazioni culturali regionali, dovranno presentare la seguente documentazione:

- **un solo progetto, annuale o triennale**, articolato in annualità, dal quale risulti:
 - una descrizione dettagliata dell'iniziativa, con l'indicazione dei tempi e delle sedi di svolgimento;
 - la previsione della spesa per la sua realizzazione con l'indicazione delle relative entrate (proprie e di altra fonte);
 - l'indicazione, per i progetti triennali, degli obiettivi specifici e delle previsioni di spesa, articolate per voci di spesa, riferiti all'anno per il quale viene richiesto il contributo;
 - una dichiarazione attestante la propria iscrizione nel Registro regionale, specificando che l'ambito della propria attività prevalente è quello della "promozione culturale". Se già presentata agli uffici regionali competenti in materia di promozione culturale, la stessa dichiarazione non deve essere di nuovo allegata. E' necessario in tal caso indicarlo nella domanda, confermandone la validità;
- **una relazione sulle attività svolte** nel settore culturale nell'anno precedente l'anno di presentazione della domanda;
- **copia dell'ultimo bilancio** approvato dai competenti organi.

5.1.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

- Ammissione delle domande

L'ammissione delle domande verrà effettuata dagli uffici regionali sulla base del rispetto dei termini e della completezza delle informazioni e della documentazione prodotta e allegata alla domanda.

- Criteri di valutazione dei progetti

Oltre che sulla base dei criteri generali di cui sopra, la valutazione dei progetti per **accedere alle Convenzioni** avverrà anche in rapporto agli ulteriori criteri sottoindicati:

1) per i progetti delle **Istituzioni culturali**:

- l'impegno operativo di più istituzioni culturali nella progettazione e realizzazione delle attività;
- la previsione, per i progetti di studio e ricerca, di iniziative adeguate per la diffusione dei risultati raggiunti;
- la poliennalità del progetto, comunque articolato in annualità;
- la finalizzazione del progetto alla valorizzazione e promozione del proprio patrimonio.

2) per i progetti delle **Associazioni e Organizzazioni culturali**:

- il coinvolgimento di altri soggetti pubblici o privati o delle realtà associative territoriali aderenti;
- la circuitazione delle iniziative sul territorio regionale.

5.1.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

Ai sensi dell'art. 9, comma 1, della citata L.R. 37/94, **i contributi di cui trattasi verranno assegnati con atto della Giunta regionale** nei limiti delle risorse disponibili, sulla base dell'istruttoria dei progetti presentati effettuata dagli uffici regionali con le modalità sopracitate e nell'ambito dei criteri generali e di spesa indicati nel presente Programma.

Nello stesso provvedimento della Giunta regionale verranno altresì stabilite:

a) le modalità di **liquidazione** dei contributi di che trattasi, fermo restando quanto espressamente previsto dalla stessa L.R. 37/94 ai commi 2, 4, 7 ed 8 del medesimo articolo 9 e ai commi 1 e 2 dell'art. 10, di seguito richiamati:

- i contributi sono vincolati alla realizzazione dei progetti e delle iniziative per i quali sono assegnati;
- i contributi sono liquidati a presentazione da parte dei soggetti interessati di una relazione sui programmi e sui progetti ammessi ai finanziamenti regionali, unitamente ad un

rendiconto finanziario, e sono rapportati ai costi effettivamente sostenuti. Detta documentazione dovrà essere inoltrata entro il **31 gennaio dell'anno successivo alla delibera di assegnazione del contributo**, pena la decadenza automatica dal contributo stesso;

b) la revoca, totale o parziale dei contributi assegnati, in caso di mancata o parziale attuazione delle iniziative ammesse al finanziamento regionale.

5.2 Attività di promozione culturale di dimensione sovralocale

5.2.1 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi specifici di cui al precedente punto 5., la Regione intende sostenere l'attuazione di iniziative e di progetti, coerenti con gli obiettivi sopraindicati, presentati da **associazioni e organizzazioni iscritte ai Registri provinciali**, di cui alle citate LL.RR. 34/02 o 12/05 e da **istituzioni culturali**, la cui attività e ambito territoriale di intervento abbiano una **dimensione di carattere provinciale**, o comunque oltre i confini locali in cui è situata l'istituzione, e il cui progetto presenti caratteristiche di interesse sovralocale. Il sostegno finanziario a tali progetti avverrà, come meglio specificato di seguito, tramite un'**azione di concertazione con le Province**, per i progetti di valenza sovralocale, in ragione della conoscenza del loro territorio e di una maggiore vicinanza alle esperienze locali, consolidando il metodo di lavoro già avviato nel triennio 2007-2009.

Le Province provvederanno pertanto, d'intesa con la Regione, ad individuare i progetti più significativi da realizzarsi nelle loro rispettive realtà, presentati dalle associazioni, organizzazioni e dalle istituzioni culturali di dimensione provinciale.

5.2.2 Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse finanziarie stanziare annualmente negli esercizi di competenza per il triennio 2010-2012 verranno destinate come segue:

- sulla base delle risorse finanziarie stanziare nel bilancio regionale, per l'esercizio 2010, **la Regione provvederà a definire per ogni Provincia i budget** complessivamente disponibili per i Progetti-obiettivo e per i contributi a

favore delle associazioni, organizzazioni e istituzioni culturali locali;

- **i budget provinciali saranno determinati sulla base dei seguenti criteri:** la spesa storica sostenuta nel settore dalla Regione nelle varie realtà provinciali nel triennio 2007-2009; la presenza più o meno rilevante nelle stesse realtà di associazioni, organizzazioni e istituzioni culturali impegnate in attività di promozione culturale; l'equilibrio territoriale tra le Province nell'assegnazione dei contributi regionali, per favorire anche l'emergere di nuove iniziative nelle realtà più carenti;
- sulla base dei budget di cui alla precedente lettera a), **la Regione e le Province individueranno congiuntamente i progetti più significativi** sui quali far convergere le risorse disponibili, i soggetti beneficiari e le modalità di compartecipazione alle spese necessarie per la realizzazione degli stessi progetti.

In una logica di **concertazione** non solo a livello regionale, ma anche **a livello territoriale**, alle Province, in collaborazione con i Comuni, spetterà il compito di attivare e coordinare un percorso di confronto con le realtà locali, pubbliche e private, operanti nei loro rispettivi territori nell'ambito delle politiche di promozione culturale, che consenta di arrivare ad una progettualità comune e a scelte condivise.

Il limite massimo di progetti ammessi a finanziamento per Provincia viene stabilito nel numero di cinque, con esclusione della Provincia di Bologna, in virtù della sua dimensione territoriale, per la quale il limite stabilito è di massimo dieci progetti finanziabili.

Il **limite minimo di spesa per ciascun progetto** ai fini dell'ammissione ai finanziamenti regionali è stabilito in **Euro 15.000,00**. Il **contributo minimo regionale** è stabilito in **Euro 5.000,00**.

5.2.3 Requisiti per accedere ai contributi

I soggetti interessati devono possedere i seguenti requisiti:

- le **Associazioni e organizzazioni culturali** devono essere rispettivamente iscritte nei Registri provinciali delle associazioni di promozione sociale o di volontariato (ex LL.RR. 34/2002 e 12/2005) e svolgere un'attività di "promozione culturale" riconosciuta come prevalente;
- le **istituzioni culturali** devono svolgere un'attività di valenza provinciale e in un ambito anch'esso di dimensione provinciale, o comunque oltre i confini locali in cui è situata l'

istituzione, e presentare un progetto con caratteristiche di interesse sovralocale.

5.2.4 Procedure

- Termini per la presentazione delle domande

Tutte le domande di contributo, in bollo (con esclusione degli Enti locali, dei soggetti iscritti nel Registro di volontariato e di quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze) e debitamente firmate dal legale rappresentante, dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Via Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, improrogabilmente **entro le ore 13.00 del 28 febbraio di ogni anno**. Qualora tali scadenze cadano in un giorno festivo le domande presentate dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando i modelli disponibili nel sito **ERMES** all'indirizzo http://www.regione.emilia-romagna.it/wcm/ermes/ermes_modulistica.htm o potranno essere richiesti telefonicamente al referente Vincenzo Carrera - tel. 051 5273194 e-mail carrera@regione.emilia-romagna.it.

Le domande relative ai contributi a sostegno delle iniziative e delle azioni di promozione culturale di valenza locale, corredate della relativa documentazione, dovranno essere inviate in copia anche alla Provincia di riferimento.

- Documentazione da allegare alla domanda

Le **istituzioni, le associazioni e le organizzazioni culturali** locali dovranno allegare alla domanda la seguente documentazione:

- **un solo progetto, annuale o triennale**, articolato in annualità, di studio, ricerca e divulgazione, dal quale risulti:

- la descrizione delle iniziative che si intendono realizzare con l'indicazione dei tempi e delle sedi di realizzazione e gli obiettivi che si intendono perseguire;
- la previsione delle spese e le relative entrate (proprie e di altra fonte);
- l'indicazione, per i progetti triennali, degli obiettivi specifici e delle previsioni di spesa, articolate per voci di spesa, riferiti all'anno per il quale viene richiesto il contributo;

- **copia dell'ultimo bilancio** approvato dai competenti organi;

- per le sole istituzioni, **una relazione sulle attività svolte** dalla quale si possa desumere la qualità e la continuità della propria attività culturale, stante quanto stabilito dalla citata L.R. 37/94 all'art. 5 comma 2 lett. c) **nel biennio precedente** l'anno di presentazione della domanda.

Per le istituzioni, inoltre, è necessaria l'indicazione dei responsabili scientifici;

- per le associazioni e le organizzazioni culturali, infine, è necessaria una **dichiarazione attestante la propria iscrizione nel Registro provinciale** (ex L.R. 34/2002 o L.R. 12/2005), specificando che l'ambito della propria attività prevalente è quello della "promozione culturale". Se già presentata agli uffici regionali competenti in materia di promozione culturale, la stessa dichiarazione non deve essere di nuovo allegata. E' necessario in tal caso indicarlo nella domanda, confermandone la validità.

5.2.5 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

L'ammissione delle domande verrà effettuata dagli uffici regionali sulla base del rispetto dei termini e della completezza delle informazioni e della documentazione prodotta e allegata alla domanda.

La valutazione dei progetti per attività culturali avverrà sulla base dei seguenti criteri:

- la coerenza dei progetti con gli obiettivi regionali e le azioni prioritarie indicati nel presente Programma;
- le modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti, istituzionali e non, pubblici e privati e sul piano della stabilità e sistematicità delle relazioni;
- l'ampiezza del territorio di riferimento;
- le dimensioni dell'iniziativa, tenendo conto del numero dei soggetti coinvolti nell'organizzazione delle attività e nella loro attuazione;
- la congruenza e la produttività della spesa, tenendo conto dei costi previsti a fronte di tipologie analoghe di intervento;
- il sostegno finanziario da parte dell'Ente locale ove si svolge l'iniziativa.

Nella valutazione dei progetti costituirà titolo prioritario l'aggregazione di più associazioni del medesimo territorio

provinciale nello stesso progetto.

5.2.6 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

I contributi assegnati con atto deliberativo della Giunta Regionale alle istituzioni, alle associazioni e organizzazioni culturali e alle Province (artt. 5 e 6) sono liquidati a presentazione da parte dei soggetti interessati di una relazione sui programmi e sui progetti ammessi ai finanziamenti regionali, unitamente ad un rendiconto finanziario, e sono rapportati ai costi effettivamente sostenuti. Detta documentazione dovrà essere inoltrata entro il **31 gennaio dell'anno successivo alla delibera di assegnazione del contributo**, pena la decadenza automatica dal contributo stesso.

E' prevista la revoca, totale o parziale, dei contributi assegnati, in caso di mancata o parziale attuazione delle iniziative ammesse al finanziamento regionale.

5.3. Progetti-obiettivo delle Province

5.3.1 Obiettivi specifici

L'obiettivo specifico in tale ambito (L.R. 37/94, art. 6) è quello di garantire una maggiore qualificazione e integrazione degli interventi di promozione culturale a livello territoriale, in una logica di consolidamento delle attività già realizzate, di innovazione sul piano dei contenuti e delle possibilità di fruizione da parte dei cittadini, con particolare attenzione alle nuove generazioni.

5.3.2 Azioni prioritarie

Le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere in tale ambito, nel quadro degli obiettivi contenuti nel presente Programma e in relazione alle specificità e vocazioni territoriali, sono volte a un **consolidamento** e a uno **sviluppo di progetti**, che prevedano la diretta **partecipazione di soggetti pubblici e privati** operanti nel campo della promozione culturale e il **concorso finanziario e/o operativo** di tutti i soggetti interessati.

Nella realizzazione di tali interventi il ruolo di programmazione e coordinamento delle Province è di grande importanza, in particolare per quanto riguarda la capacità di integrare e valorizzare esperienze, competenze e risorse degli Enti locali, delle associazioni locali e dei soggetti privati.

Le azioni che la Regione andrà a sostenere dovranno pertanto configurarsi come il risultato di un coinvolgimento e di un confronto tra tutti i soggetti interessati, in modo da realizzare interventi coordinati e integrati sul territorio, all'interno dei quali emergano gli impegni reciproci sul piano organizzativo e finanziario.

5.3.3 Procedure

- Termini per la presentazione delle domande

Le domande di contributo, dovranno essere presentate in originale alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani, Via Aldo Moro, 64 - 40127 Bologna, improrogabilmente **entro le ore 13.00 del 28 febbraio di ogni anno**. Qualora tali scadenze cadano in un giorno festivo le domande presentate dovranno pervenire entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo successivo. Per le domande inviate a mezzo posta farà fede la data del timbro postale;

Referente: Vincenzo Carrera - tel. 051 5273194 e-mail carrera@regione.emilia-romagna.it.

- Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda va allegato:

- il progetto culturale dal quale risultino:

- gli obiettivi specifici che si intende raggiungere;
- l'indicazione dei soggetti pubblici e privati che concorrono alla elaborazione e alla realizzazione del progetto;
- la descrizione delle iniziative da realizzare con l'indicazione dei tempi e dei luoghi del loro svolgimento;
- la previsione della spesa per la realizzazione dell'intero progetto; la copertura dei costi, compreso il contributo regionale; l'indicazione del concorso finanziario dei singoli soggetti partecipanti al progetto e di eventuali altre fonti di finanziamento.

Potranno essere presentati **non più di due progetti** e, in tal caso, andrà indicato l'ordine di priorità.

5.3.4 Ammissione delle domande e criteri di valutazione dei progetti

I criteri di ammissione delle domande e di valutazione dei progetti sono gli stessi indicati al precedente punto 5.2.5.

5.3.5 Modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali

Le modalità di assegnazione e liquidazione dei finanziamenti regionali sono le stesse indicate al precedente punto 5.2.6.

5.4 Interventi diretti della Regione Emilia-Romagna

5.4.1 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici in tale ambito (L.R. 37/94, art. 7) sono i seguenti:

- valorizzare, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, la produzione culturale emiliano-romagnola e quella di altre culture presenti nella nostra regione;
- sostenere le iniziative culturali ritenute più significative e innovative, con particolare attenzione alle espressioni artistiche contemporanee e alle nuove generazioni, valorizzando i punti di eccellenza a livello regionale e promuovendo la costituzione di reti tra esperienze analoghe presenti nelle diverse realtà;
- promuovere e diffondere a livello internazionale la produzione e il patrimonio culturale che caratterizza la realtà regionale, attraverso manifestazioni, iniziative di confronto, rappresentazioni artistiche, di spettacolo dal vivo, cinematografiche ed espositive, operando in una logica di integrazione con altre politiche regionali di settore, favorendo l'interregionalità, la complementarità con le politiche nazionali e la collaborazione con la rete mondiale delle Rappresentanze Diplomatiche e Culturali e con istituzioni e agenzie culturali presenti nei diversi Paesi.

5.4.2 Azioni prioritarie

In relazione agli obiettivi di cui sopra le azioni prioritarie che la Regione intende sostenere sono le seguenti:

- attuazione di progetti e iniziative promosse e organizzate direttamente dalla Regione, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati;
- partecipazione della Regione all'attuazione di iniziative e progetti di interesse e di valenza regionali, proposti e presentati alla stessa Regione da soggetti pubblici e privati, coerenti con gli obiettivi del presente Programma e che si contraddistinguano per la loro capacità di innovazione sul piano dei contenuti e delle modalità di attuazione.

5.4.3 Risorse finanziarie e criteri di spesa

Le risorse di **spesa corrente** stanziare annualmente, finalizzate alle **azioni** relative agli interventi in tale ambito, verranno destinate a favore di soggetti pubblici e privati secondo modalità che verranno concordate con i soggetti medesimi, sulla base delle seguenti percentuali orientative:

- a) l'**80-85%** per la promozione di **iniziative culturali a livello regionale**;
- b) il **15-20%** a favore di soggetti pubblici e privati per la promozione di **iniziative culturali all'estero**.

5.4.4 Procedure

Le domande per la partecipazione diretta della Regione a manifestazioni culturali di particolare rilevanza dovranno essere presentate in tempo utile per consentire la necessaria valutazione dei progetti proposti.

Alle domande andrà allegato il **progetto culturale** che si intende proporre, nel quale dovranno essere ricompresi i seguenti elementi:

- una descrizione dettagliata dell'iniziativa, con l'indicazione dei tempi e delle sedi di svolgimento;
- il bilancio preventivo delle spese e delle entrate (proprie e di altra natura) previste per la sua realizzazione;
- l'individuazione delle voci di spesa specifiche oggetto di compartecipazione finanziaria regionale.

Referente per la promozione culturale regionale: Micaela Lipparini - tel. 051 5273195 e-mail mlipparini@regione.emilia-romagna.it;
Operatore del procedimento: Antonia Iuliano - tel. 051 5273507 e-mail aiuliano@regione.emilia-romagna.it;

Referente per la promozione all'estero: Maria Cristina Turchi tel.

051/5273945 e-mail turchi@regione.emilia-romagna.it:
Operatore del procedimento: Catia Luccarini tel. 051/5273337; e-mail cluccarini@regione.emilia-romagna.it.

5.5 Premi per iniziative culturali e di studio

Obiettivo specifico in tale ambito, ai sensi del sopracitato art. 8 della L.R. 37/94, è quello di attribuire premi, a favore di organizzazioni a base associativa o di singoli, a fronte di iniziative culturali particolarmente significative nei contenuti e nelle modalità di realizzazione, nonché premi, a favore di giovani residenti in Emilia-Romagna, particolarmente meritevoli, per la partecipazione a corsi di perfezionamento o programmi di studio e ricerca.

La carenza di risorse finanziarie non consente allo stato attuale di destinare finanziamenti specifici a tali interventi. A fronte, tuttavia, di risorse che si rendessero disponibili nel corso del triennio, con provvedimento della Giunta regionale verranno definite le procedure previste dalla sopracitata legge regionale, ai fini della presentazione delle domande e per l'assegnazione dei premi di che trattasi.

6. CRITERI DI SPESA GENERALI

Per quanto riguarda i contributi di cui ai precedenti punti 4.1, 4.2, 5.1, 5.2 e 5.3, i soggetti pubblici e privati, ammessi ai finanziamenti regionali, possono beneficiare annualmente di **contributi in un solo settore di intervento.**

I contributi, sia di spesa corrente che di investimento, **non sono cumulabili, nell'anno di assegnazione,** con altri contributi regionali **per il medesimo progetto.**

Stante quanto stabilito dall'art. 3 della citata L.R. 37/94, **il tetto massimo dei contributi regionali è determinato nella misura del 50% del costo del progetto, ovvero delle spese ammissibili,** nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

7. RESPONSABILITA' DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

La responsabilità del procedimento amministrativo è affidata alle seguenti collaboratrici del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani :

- Micaela Lipparini (tel. 051/5273195; e-mail mlipparini@regione.emilia-romagna.it) per tutti gli interventi di promozione culturale di carattere locale e regionale;

- Maria Cristina Turchi (tel. 051/5273945; e-mail turchi@regione.emilia-romagna.it) per la promozione e realizzazione di iniziative di promozione culturale all'estero.

8. VERIFICHE AMMINISTRATIVO CONTABILI

La Regione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi alle attività finanziate, accedendo anche alla documentazione conservata presso i soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

9. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI

9.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Avviso. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

9.2 Fonte dei dati personali

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di contributo ai sensi della LR 37/94.

9.3 Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di contributi ai sensi della LR 37/94;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

9.4 Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

9.5 Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 14.3 ("Finalità del trattamento").

9.6 Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I dati personali dei soggetti interessati potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Cultura, Sport e Progetto Giovani della Regione Emilia-Romagna, individuati quali incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al precedente paragrafo 14.3, lettere b) e c) (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

9.7 Diritti dell'Interessato

Si informa, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di

mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

9.8 Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art. 7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristina Balboni, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2009/2103

data 16/11/2009

IN FEDE

Cristina Balboni

GABINETTO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA



SERVIZIO POLITICHE DI CONCERTAZIONE ISTITUZIONALE
IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
NICOLA MANTELLO

	TIPO	ANNO	NUMERO
REG.	NP	/2009	/16010
DEL	11	/11	/2009

Assessore Cultura sport.
Progetto giovani
Alberto Ronchi

Al Responsabile del Servizio
Segreteria e Affari Generali della
Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari opportunità
Sonia Cioffi

Il.ss.

Oggetto: CAL - Seduta del 9 Novembre 2009.

Punto all'odg:

7 a) Programma degli interventi per la promozione di attività culturali (L.R.37/94 e succ. modificazioni). Obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2010-2012

Parere favorevole

Cordiali saluti

Il Responsabile del Servizio
Dott. Nicola Mantello

omissis

L'assessore Segretario: Zanichelli Lino

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'

o m i s s i s

IL PRESIDENTE : f.to Monica Donini

I SEGRETARI : f.to Enrico Aimi - Matteo Richetti

22 dicembre 2009

E' copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AD INTERIM

(Anna Voltan)